

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BGIS00800G**

**"MAIRONI DA PONTE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Indirizzo/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
Liceo	Basso
Tecnico	Medio - Basso
<b>BGPS008012</b>	
2 AL	Medio Alto
2 BL	Basso
2 ALSA	Basso
2 BLSA	Medio - Basso
<b>BGTD00801T</b>	
2 AA	Medio - Basso
2 BA	Medio Alto
2 CA	Medio - Basso
2 DA	Medio - Basso
2 AT	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIS00800G	0.0	0.3		0.6

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BGIS00800G	91,44	11,90
- Benchmark*		
BERGAMO	13.607,75	21,51
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sul territorio si pone come un'agenzia formativa particolarmente significativa in grado di offrire stimoli culturali importanti.</p> <p>La situazione economica dell'utenza, composta da famiglie in cui almeno un genitore lavora (0% di genitori entrambi disoccupati) e l'assenza di famiglie economicamente svantaggiate assicura un ambiente sereno e disponibile al dialogo educativo.</p> <p>Gli alunni stranieri sono al di sotto del 10% della popolazione studentesca e ciò permette di attivare per loro adeguati interventi di alfabetizzazione e di aiuto allo studio.</p> <p>Il numero medio di studenti per insegnante è molto al di sotto della media regionale.</p> <p>In un contesto socio-economico di livello medio o medio-basso, la scuola è in grado di portare un valore aggiunto al territorio che qualifica l'azione formativa.</p>	<p>L'istituto è caratterizzato storicamente da un livello socio-economico dell'utenza prevalentemente medio-basso e questo dato ne condiziona e influenza le caratteristiche.</p> <p>Le iniziative extrascolastiche integrative vanno selezionate tenendo in dovuto conto la spesa che ricade sulle famiglie.</p> <p>L'offerta formativa della scuola non è sempre supportata e potenziata da stimoli culturali in ambiente familiare.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio (COMUNI, PROVINCIA, REGIONE) offre strutture e servizi per l'alfabetizzazione e l'apprendimento (centro EDA, biblioteche) e forme di sostegno economico (dote scuola, borse di studio). L'istituto è impegnato sul fronte delle attività di orientamento e riorientamento, dell'inclusione, della lotta alla dispersione scolastica, dell'alfabetizzazione degli stranieri.</p> <p>Dall'a.s. 14/15 è attivo il Centro territoriale per l'inclusione con il quale l'istituto è in rete.</p>	<p>L'inserimento di studenti stranieri comporta aspetti di criticità, riguardanti per esempio l'alfabetizzazione, il possesso di prerequisiti e di competenze di base che non sono sempre adeguati, i problemi comportamentali e di relazione tra pari e non. Il difficile reperimento delle informazioni scolastiche dai paesi di provenienza crea difficoltà nell'approntare interventi formativi e didattici mirati ed efficaci.</p> <p>Manca una completa informazione da parte dello "Sportello stranieri" e dalle scuole polo per un adeguato orientamento scolastico.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BGIS00800G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	46,09	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	33,6	41,89	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	56,1	54,1	43,4
	Due sedi	24,4	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	19,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: BGIS00800G		Due sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	17,1	20,6	30,6
	Una palestra per sede	39	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	36,6	45,9	28,9
Situazione della scuola: BGIS00800G		Piu' di una palestra per sede		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BGIS00800G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,5	7,43	8,14	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BGIS00800G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	50	43,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BGIS00800G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,3	72,6	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BGIS00800G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,36	18,16	14,29	13,79
Numero di Tablet	23,67	3,64	3,96	1,85
Numero di Lim	1,42	1,38	3,05	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BGIS00800G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,28	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,9	8,9	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	19,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	41,9	51,8	50,9
Situazione della scuola: BGIS00800G		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>Finanziamenti</b> Le risorse economiche, pur diminuite negli ultimi anni, consentono di assicurare un servizio adeguato in termini di progettualità e offerta formativa.</p> <p><b>Edilizia</b> La struttura edilizia è complessivamente in buone condizioni. Le palestre sono moderne e a norma, sia dal punto di vista delle strutture che delle attrezzature sportive che vengono regolarmente certificate. Le aule per disabili sono in buone condizioni, dotate anche di una cucina messa a norma e di una saletta informatica. I laboratori scientifici e linguistici sono funzionanti e utilizzati regolarmente. Tutte le aule scolastiche hanno la stessa dotazione tecnologica : Pc, videoproiettore e connessione alla rete. E' in via di rinnovamento uno dei laboratori di informatica. Buona la rete di comunicazione (ferrovia e autobus) e di collegamento tra i comuni del bacino di utenza e il nostro istituto.</p>	<p><b>Finanziamenti</b> Le diminuite entrate registrate negli ultimi anni non hanno sempre permesso di mantenere e/o di implementare le forme di supporto e sostegno per gli studenti più svantaggiati e le iniziative culturali e di approfondimento di vario genere rivolte in particolare alla valorizzazione delle eccellenze.</p> <p><b>Edilizia</b> La rete wi-fi, pur essendo estesa alla quasi totalità dei locali dell'istituto, non è del tutto adeguata rispetto alle esigenze, ma è in fase di potenziamento. La strumentazione scientifica non è del tutto aggiornata sia numericamente che qualitativamente. L'esiguità degli spazi disponibili non permette l'allestimento di ulteriori laboratori. La biblioteca va arricchita di sussidi digitali.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIS00800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIS00800G	85	87,6	12	12,4	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	9.770	77,8	2.786	22,2	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIS00800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIS00800G	1	1,2	13	15,3	35	41,2	36	42,4	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	359	3,2	2.751	24,4	4.474	39,7	3.685	32,7	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIS00800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIS00800G	19	24,7	14	18,2	4	5,2	40	51,9
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	116	82,9	2	1,4	21	15,0	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	54,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	45,2	50,9	67,9
Situazione della scuola: BGIS00800G	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	59,5	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,5	12,6	22,4
	Più di 5 anni	16,7	22,8	28,6
Situazione della scuola: BGIS00800G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è caratterizzato da un buon grado di stabilità e permanenza nell'istituto, fattori che hanno favorito la progettualità, una conoscenza approfondita dell'ambiente di lavoro, delle caratteristiche dell'utenza, delle dinamiche relazionali tra stakeholders interni ed esterni. La continuità pluriennale nell'istituto ha permesso a molti docenti di affinare nel tempo le proprie competenze professionali, aderendo alle proposte di aggiornamento interno, nonché alle sollecitazioni formative e professionali provenienti dall'ambito territoriale. Azioni di autoaggiornamento, sebbene a volte non documentate, sono attuate dai singoli docenti con regolarità.</p> <p>Gli ambiti privilegiati per l'aggiornamento sono stati quelli inerenti all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, al potenziamento della didattica laboratoriale, ai temi dell'inclusione e della didattica per competenze. Sono state inoltre intraprese fasi di aggiornamento linguistico volti alla realizzazione di moduli CLIL. Tali azioni hanno consentito all'istituto di modernizzare gli insegnamenti, con l'intento di rispondere alla complessità della società moderna ed alle esigenze degli alunni, sempre più orientati ad esperienze di studio all'estero.</p> <p>I docenti dell'organico dell'autonomia con distacco orario, assunti ai sensi della L. 107/15 rappresentano un'importante risorsa per la conduzione di progetti e per la didattica innovativa.</p>	<p>L'età media piuttosto elevata dei docenti stabili (oltre 10 anni di servizio nell'Istituto) e a tempo indeterminato limita la volontà di sperimentare percorsi e progetti molto dinamici o fortemente innovativi, soprattutto se questi richiedono impiego massiccio di energie prolungate nel tempo.</p> <p>Tali docenti ricoprono spesso e continuamente ruoli di responsabilità o sono referenti di progetti strutturali o si fanno carico degli aspetti funzionali legati al buon funzionamento della scuola, il che preclude loro la possibilità di ulteriore impegno.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BGIS00800G	80,8	86,8	87,8	99,0	88,0	88,9	90,3	97,2
- Benchmark*								
BERGAMO	77,6	83,3	86,6	91,2	78,8	84,2	82,4	86,6
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BGIS00800G	90,6	100,0	91,9	100,0	93,7	98,0	90,4	94,7
- Benchmark*								
BERGAMO	89,9	90,6	92,9	93,4	85,8	87,5	90,3	90,8
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BGIS00800G	28,8	29,2	25,6	28,1	22,4	35,0	24,7	21,1
- Benchmark*								
BERGAMO	29,5	30,0	33,2	30,7	26,8	28,0	30,5	26,1
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BGIS00800G	17,9	20,7	24,2	22,2	23,6	29,3	37,4	22,3
- Benchmark*								
BERGAMO	23,3	25,7	26,3	25,3	22,5	26,4	24,1	23,9
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BGIS00800G	4,5	31,8	37,9	9,1	16,7	0,0	5,6	26,7	24,4	26,7	16,7	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	11,2	37,0	29,2	15,2	7,3	0,2	9,4	38,1	28,9	15,6	7,9	0,1
LOMBARDI A	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BGIS00800G	6,0	26,9	41,8	17,9	7,5	0,0	6,5	19,4	38,7	14,5	21,0	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	4,9	28,7	31,6	20,9	13,0	0,8	6,2	27,6	31,7	19,8	14,0	0,8
LOMBARDI A	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS00800G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,3	0,2	0,6	0,3	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BGIS00800G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BGIS00800G	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,8	2,0	1,3	0,5	0,3
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BGIS00800G	0,8	1,6	4,1	1,6	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,0	2,6	2,2	1,1	0,4
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS00800G	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,5	1,8	1,7	0,7	0,6
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BGIS00800G	2,3	1,0	2,5	1,1	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	3,8	4,2	3,7	1,7	0,7
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>Esiti</b> Fondamentale punto di forza relativamente agli esiti scolastici finali degli studenti sono le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva decisamente superiori alle medie generali, elemento indicativo di un ambiente di apprendimento sereno ed efficace anche grazie allo sviluppo delle diverse metodologie didattiche innovative che l'istituto sta promuovendo. A conferma di tale dato si può osservare che risulta molto alta la percentuale di alunni che recuperano tutti i debiti formativi a settembre. Ciò attesta che gli alunni hanno acquisito strumenti di recupero efficaci.</p> <p>In particolare le alte percentuali di alunni sospesi in classe seconda sono riconducibili ad una specifica scelta didattica coerente con le indicazioni ministeriali che individuano la fine del primo biennio come prima tappa per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi soprattutto per i casi più critici.</p> <p><b>Votazioni</b> La percentuale di votazioni medio-alte all'Esame di Stato è superiore rispetto al dato provinciale e regionale. Risulta inoltre bassa la percentuale di studenti diplomati con 60-70/100, dato che consente di affermare che la quasi totalità degli studenti consegue il diploma con pieno merito. Inoltre è stato recuperato quel lieve scostamento tra i dati di riferimento relativi alle valutazioni eccellenti. Si lavora per consolidare tale dato per darlo come acquisito entro il triennio.</p>	<p>La percentuale di alunni con giudizio sospeso in alcuni anni di corso è superiore rispetto ad alcuni benchmark di riferimento.</p> <p>Benché il dato dei trasferiti in uscita in corso d'anno sia nettamente inferiore rispetto ai dati di riferimento, si ritiene di mantenere detta criticità fino al suo consolidamento per almeno un triennio.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. L'istituto si caratterizza per un'attenzione alla persona che emerge in sede di valutazione finale e tiene in dovuto conto aspetti quali costanza nell'impegno, interesse, partecipazione e collaborazione. La percentuale dei diplomati dell'indirizzo ITE del nostro istituto è marcatamente più bassa rispetto ai dati di riferimento nelle fasce di voto tra il 60 e l'80/100 e più alta dall'81 al 100/100. Nel liceo le valutazioni si concentrano nella fascia tra il 71 e l'80/100 e tra il 91 e il 100/100 (circa il 60% degli studenti!). Questi soddisfacenti risultati evidenziano un consistente miglioramento generale.</p> <p>La scuola accompagna un rilevante numero di studenti alle certificazioni linguistiche di lingua inglese di livello B1 e B2, collocandosi in tale settore come punto di eccellenza sul territorio. I risultati degli studenti negli esami di certificazione si attestano costantemente su livelli alti. Negli ultimi anni, in particolare, la percentuale degli studenti che conseguono una certificazione di livello B2 è in costante crescita.</p> <p>Risulta superato il dato di criticità dei trasferiti in uscita in corso d'anno (a.s. 13/14) essendosi le ultime rilevazioni attestate conformi alle medie generali.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIS00800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	64,3	↓	↓	↔	3,6	55,9	↔	↔	↑	14,8
BGPS008012 - 2 AL	54,9	↓	↓	↓	-11,5	57,6	↔	↔	↑	17,0
BGPS008012 - 2 ALSA	57,1	↓	↓	↓	-4,2	46,1	↓	↓	↓	5,5
BGPS008012 - 2 BL	71,9	↔	↑	↑	16,8	62,9	↑	↑	↑	22,2
BGPS008012 - 2 BLSA	73,9	↑	↑	↑	11,6	58,7	↔	↔	↑	18,0
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	63,2	↔	↑	↑	10,0	55,9	↑	↑	↑	16,2
BGTD00801T - 2 AA	58,4	↓	↔	↑	4,5					
BGTD00801T - 2 AT	64,7	↑	↑	↑	11,2	50,5	↔	↑	↑	8,9
BGTD00801T - 2 BA	67,2	↑	↑	↑	14,1	61,4	↑	↑	↑	19,8
BGTD00801T - 2 CA	62,9	↔	↑	↑	9,0	51,5	↑	↑	↑	9,9
BGTD00801T - 2 DA	62,2	↔	↑	↑	8,0	60,0	↑	↑	↑	18,5

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGPS008012 - 2 AL	6	11	2	5	0	0	1	3	11	9
BGPS008012 - 2 ALSA	3	11	7	1	0	3	7	8	4	0
BGPS008012 - 2 BL	1	0	4	9	1	0	1	3	1	9
BGPS008012 - 2 BLSA	0	3	9	10	6	0	0	8	8	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIS00800G	11,2	28,1	24,7	28,1	7,9	3,4	10,2	25,0	27,3	34,1
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGTD00801T - 2 AA	2	3	4	8	5	-	-	-	-	-
BGTD00801T - 2 AT	0	1	4	9	9	3	2	4	2	12
BGTD00801T - 2 BA	0	1	6	6	12	0	0	3	3	19
BGTD00801T - 2 CA	0	2	8	5	7	4	4	0	1	13
BGTD00801T - 2 DA	0	3	4	8	5	0	1	1	0	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIS00800G	1,8	8,9	23,2	32,1	33,9	7,8	7,8	8,9	6,7	68,9
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					X
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>ITE: I risultati relativi alle valutazioni Invalsi (2015/16) confermano un trend positivo sia per Italiano che per matematica. Infatti le percentuali risultano allineate o superiori rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>La ripartizione dei risultati degli studenti nei vari livelli evidenzia una concentrazione di valutazione nei livelli 3, 4 e 5. Anche il confronto con le scuole di pari contesto è positivo come pure l'effetto che ha la scuola sugli apprendimenti. Anche la rilevazione OCSE condotta su un campione casuale delle scuole italiane tra cui l'ITE del nostro Istituto, ha evidenziato performance molto soddisfacenti dei nostri studenti.</p> <p>Nell'istituto in generale, la percentuale di variabilità tra classi è molto bassa e segnala una omogeneità complessiva tra le stesse. A ulteriore conferma della positività del dato risulta molto alta la variabilità all'interno di ciascuna classe.</p>	<p>LICEO: I risultati sono poco soddisfacenti se confrontati con il nord-ovest e la Lombardia. Anche la ripartizione degli studenti nei vari livelli di apprendimento evidenzia una criticità poiché gli studenti inseriti nei primi due livelli superano le percentuali di riferimento.</p> <p>Il confronto con le scuole di pari contesto non è positivo come pure l'effetto che ha la scuola sugli apprendimenti.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola evidenzia, rispetto ai dati del Nord-ovest e della Lombardia, punteggi superiori, talvolta di molto, in alcune situazioni, inferiori in altre.

Questo dato irrompe in un trend storico sempre positivo ed in linea con i benchmark di riferimento. Si ipotizza una serie di elementi contingenti e transitori che hanno determinato tale flessione.

Pertanto ci si riserva di monitorare l'andamento futuro ritenendo molto plausibile un ridimensionamento del problema già dalla prossima rilevazione statistica.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di una griglia di osservazione comune, utilizzata nei consigli di classe in sede di scrutinio per la valutazione di aspetti legati al comportamento degli alunni. Nell'attribuire il voto di condotta il consiglio di classe tiene conto sia del comportamento dell'alunno, sia di aspetti trasversali legati alla convivenza civile, quali il rispetto delle regole e degli ambienti scolastici, la puntualità, la qualità delle relazioni con gli altri, il senso di responsabilità. Anche aspetti quali collaborazione, partecipazione alla vita scolastica ed autonomia, identificabili come vere e proprie competenze personali, sono oggetto di considerazione nell'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>Ultimamente è stato elaborato un ulteriore strumento di indagine ed osservazione delle competenze di cittadinanza declinate in ambito europeo.</p> <p>L'Istituto ha attivato corsi sul Cooperative Learning e peer education, metodologie che sviluppano anche competenze sociali.</p> <p>L'alternanza scuola lavoro obbligatoria ha potenziato lo sviluppo delle competenze di imprenditorialità.</p>	<p>Le competenze di cittadinanza non sono sempre adeguatamente valorizzate quando si manifestano attraverso attività progettuali extracurricolari o integrative.</p> <p>Vanno elaborate e più diffusamente applicate griglie di osservazione e di valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza applicabili ad attività di potenziamento e/o extracurricolari.</p> <p>Vanno potenziati interventi mirati allo sviluppo di un efficace metodo di studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza declinate in ambito europeo. Aspetti anomali o di forte criticità nel comportamento sono limitati ad alcune classi prime dell'ITE anche dovuti a situazioni familiari problematiche. I casi molto sporadici di comportamenti impropri non sono caratterizzati da gravità e vengono gestiti e risolti con tempestività tramite opportune segnalazioni.

Si riscontra una certa omogeneità nell'istituto nella acquisizione di atteggiamenti e relazioni positive all'interno della comunità scolastica e nello sviluppo di competenze civiche e personali.

L'alternanza scuola lavoro ha potenziato lo sviluppo delle competenze di imprenditorialità.

Le competenze digitali sono sempre più sviluppate grazie alla disciplina curricolare di informatica in entrambi gli indirizzi e al conseguimento della patente europea ECDL.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BGIS00800G	61,9	68,2
BERGAMO	32,2	52,4
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS00800G	90,9	4,5	4,5	50,5	24,8	24,8	81,9	12,4	5,7	71,2	6,2	22,5
- Benchmark*												
BERGAMO	79,6	13,5	6,9	61,8	21,0	17,2	69,9	17,2	12,9	70,2	17,1	12,7
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS00800G	77,3	4,5	18,2	67,1	2,7	30,2	76,2	18,1	5,7	77,5	0,0	22,5
- Benchmark*												
BERGAMO	76,1	11,9	11,9	63,3	13,3	23,4	65,4	11,6	23,0	68,4	10,6	20,9
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BGIS00800G	Regione	Italia	
2011	21,7	22,3	17,7	
2012	20,1	18,5	15,1	
2013	21,1	18,7	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BGIS00800G	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	2,6	8,6	10,7
	Tempo determinato	20,5	28,6	31,3
	Apprendistato	7,7	7,9	7,5
	Collaborazione	48,7	30,3	27,6
	Tirocinio	17,9	18,1	16,5
	Altro	2,6	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	3,2	7,6	10,0
	Tempo determinato	38,7	32,7	37,0
	Apprendistato	6,5	5,1	6,0
	Collaborazione	32,3	30,1	27,0
	Tirocinio	9,7	14,4	11,6
2013	Altro	9,7	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	2,6	6,9	9,6
	Tempo determinato	26,3	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	36,8	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	28,9	12,8	10,7



## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BGIS00800G	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	30,8	22,8	20,7
	Servizi	69,2	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	29,0	22,7	20,8
	Servizi	71,0	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	28,9	24,4	22,3
	Servizi	71,1	73,1	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BGIS00800G	Regione	Italia
2011	Alta	15,4	17,2	11,6
	Media	74,4	60,4	60,7
	Bassa	10,3	22,4	27,7
2012	Alta	19,4	16,4	10,7
	Media	71,0	59,9	59,3
	Bassa	9,7	23,6	30,0
2013	Alta	7,9	16,0	11,0
	Media	71,1	57,6	57,7
	Bassa	21,1	26,4	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attira alunni di medio-alto livello: al liceo si iscrivono alunni con voto finale medio in uscita dal primo ciclo di 8,69; all'ITE con il voto medio di 7,66.</p> <p>La scuola trasmette agli alunni un buon grado di fiducia nelle loro capacità di proseguire gli studi. Viene praticata una didattica orientativa basata sullo sviluppo delle potenzialità e capacità degli studenti. La percentuale degli studenti diplomati che si sono iscritti all'Università è superiore alla media di Bergamo, della Lombardia e dell'Italia.</p> <p>Ottimi gli esiti degli studenti iscritti ai corsi universitari: la maggior parte degli studenti ha conseguito più della metà dei CFU e la percentuale è superiore a tutti e tre i parametri di riferimento.</p> <p>L'Istituto ha in corso l'analisi dei dati sugli studi universitari e sull'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>La scuola ha attivato un valido progetto di placement e counselling orientando i ragazzi verso università, corsi post diploma o lavori coerenti ai loro corsi di studio.</p>	<p>Il follow-up è solo all'inizio. Stiamo raccogliendo dati riguardanti i neo-diplomati.</p> <p>Nel mese di gennaio sono stati pubblicati dalla Fondazione Agnelli i dati sull'inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro (cfr. <a href="http://lavoro.eduscopio.it/">http://lavoro.eduscopio.it/</a>)</p> <p>Il nostro follow up potrà andare ad integrare questi dati reperendo informazioni più dettagliate.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticit�
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università, sia del Liceo che dell'ITE, sono molto positivi in tutte le facoltà.

Cfr. anche Fondazione Agnelli: Eduscopio 2014, 2015, 2016 .

La scuola raccoglie dall'anno 2013/14, in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e sul loro inserimento nel mondo del lavoro. Nell'anno 16/17 è stato approntato un questionario on line che faciliterà la tabulazione dei dati e che apporterà ulteriori informazioni sull'andamento degli ex-studenti e un feedback sull' offerta formativa dell'istituto.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

recupero debiti formativi relativi al primo periodo dell'anno scolastico	recuperi 1Q x RAV.pdf
--	-----------------------

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	8,1	8,6
	3-4 aspetti	8,3	5	6
	5-6 aspetti	29,2	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	47,3
Situazione della scuola: BGIS00800G		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16	9,5	11,4
	3-4 aspetti	4	6,3	7,9
	5-6 aspetti	32	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	48	41,8	45,8
Situazione della scuola: BGIS00800G		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,8	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70,8	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	58,3	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,8	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	20,8	14,6	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	24	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	20	12,8	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	12,5	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: BGIS00800G		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	4	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	36	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	60	50	48,5
Situazione della scuola: BGIS00800G		Da 7 aspetti in su		



## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,2	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95,8	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,2	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,2	54,4	62
Altro	Dato Mancante	4,2	7,1	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	84	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	68	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	64	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	4	7,1	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto risponde ai documenti ministeriali di riferimento ed ai bisogni educativi e formativi degli studenti. La scuola ha individuato chiaramente traguardi e competenze che gli studenti dovrebbero acquisire, incluse competenze trasversali. Gli insegnanti fanno riferimento al curricolo definito nel POF per la loro attività e si attengono ai principi ed indicazioni in esso stabiliti. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo di istituto.	La scuola non ha individuato un monte ore annuale per la realizzazione di discipline o attività nell'ambito degli spazi di autonomia e flessibilità previsti dal D.P.R. 275/1999. I profili in uscita dello studente sono dichiarati nel PTOF di istituto e, seppur menzionati nelle programmazioni dei consigli di classe in riferimento ai documenti ministeriali, in tali documenti programmatici non sono definiti nel dettaglio. Le competenze sociali e civiche non sono certificate con documenti specifici ma sono contemplate nei criteri di attribuzione del voto di condotta.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	60,6	66,5
Situazione della scuola: BGIS00800G		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64	59,8	65,7
Situazione della scuola: BGIS00800G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,1	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,6	43,2	43,4
Situazione della scuola: BGIS00800G		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	40,5	41
Situazione della scuola: BGIS00800G		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	60,6	66,5
Situazione della scuola: BGIS00800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64	59,8	65,7
Situazione della scuola: BGIS00800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La commissione didattica elabora modelli comuni per la progettazione didattica che vengono utilizzati da tutti i settori disciplinari. Le aree disciplinari curano sistematicamente la progettazione del proprio settore facendo riferimento a tali modelli comuni e definiscono in modo chiaro gli obiettivi, in termini di conoscenze, abilità e competenze che gli studenti devono raggiungere. Annualmente, all'interno delle varie aree disciplinari, viene attuato dagli insegnanti un monitoraggio e una eventuale revisione delle scelte progettuali. Gli insegnanti, nel condurre il loro lavoro, fanno riferimento agli aspetti della progettazione stabiliti nella programmazione di area e nei consigli di classe.

Esistono griglie di Istituto per la valutazione degli studenti. Alcuni consigli di classe programmano e realizzano unità didattiche di apprendimento focalizzate sulle competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non tutti i consigli di classe realizzano unità didattiche di apprendimento per il potenziamento delle competenze. In riferimento alle griglie di Istituto, non tutti i docenti utilizzano pienamente la scala dei voti (1-10) nella valutazione degli studenti.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'istituto effettua da anni prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali in più discipline.</p> <p>I test d'ingresso rivolti alle classi prime sono effettuati nelle materie di indirizzo. I risultati di tali test sono monitorati con tempestività al fine di attivare adeguati interventi di riallineamento e sono presentati ai genitori nei primi consigli di classe aperti.</p> <p>Le prove strutturate intermedie vengono somministrate nelle classi seconde e quarte (classi terminali del primo e secondo biennio) per quasi tutte le discipline. Per tali prove si utilizzano criteri comuni e condivisi di somministrazione e di correzione. La raccolta degli esiti è finalizzata ad eventuali interventi di recupero e riallineamento ad inizio dell'anno successivo oltre che alla riflessione sull'acquisizione degli stessi nuclei fondanti. I risultati delle prove parallele, raggruppati per disciplina e per classe e raccolti in un report finale, sono pubblicati sul sito della scuola al termine dell'anno scolastico e vengono presentati nei primi consigli di classe aperti all'inizio dell'anno scolastico successivo.</p> <p>Per le prove strutturate finali, rivolte esclusivamente alle classi quinte, si utilizzano simulazioni della 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> prova degli esami di Stato, seguendo per la somministrazione i protocolli standardizzati.</p> <p>Nell'a.s. 16/7/17 è stata istituita una commissione di studio sulla valutazione delle competenze che ha coinvolto i coordinatori di area.</p>	<p>Non risultano ancora a regime prove di valutazione delle competenze con relative rubriche di valutazione condivise e applicate.</p> <p>Vanno riorganizzate le prove parallele che dovranno essere corrette collegialmente o sperimentando il cambio di esaminatore.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; la maggior parte dei docenti è coinvolta in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola certifica il raggiungimento delle competenze previste per assi culturali e sta sperimentando una modalità di certificazione delle competenze di cittadinanza. I gruppi d'area e la commissione didattica hanno definito criteri comuni, a cui i docenti fanno riferimento per la valutazione; i docenti usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate nelle prove parallele è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. E' allo studio l'elaborazione di strumenti di valutazione delle competenze .

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,2	57,3	62
	Orario ridotto	4,2	12,4	10,8
	Orario flessibile	16,7	30,2	27,2
Situazione della scuola: BGIS00800G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92	62,2	48
	Orario ridotto	0	10,2	14,2
	Orario flessibile	8	27,6	37,8
Situazione della scuola: BGIS00800G		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BGIS00800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BGIS00800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BGIS00800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,7	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BGIS00800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti figure di coordinamento degli spazi laboratoriali e figure che si occupano dell'aggiornamento dei materiali (talvolta le due funzioni coincidono in un'unica persona). Gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali e delle aule speciali, fatte salve le priorità dettate dagli indirizzi di studio. La gestione dei supporti informatici presenti nelle classi e nelle aule speciali è a cura del personale tecnico dell'istituto. Gli spazi e i tempi sono normalmente gestiti in modo efficace per favorire corretti ritmi di apprendimento.	La durata delle lezioni è vincolata a problemi di trasporto, all'ampiezza del bacino di utenza e alla necessità di coordinamento dell'orario con un istituto vicino. Qualche volta la fruizione degli spazi laboratoriali e delle aule speciali non è gestita al meglio.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BGIS00800G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	67,73	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	85,7142857142857	64,07	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BGIS00800G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	71,4285714285714	58,33	58,26	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse, favorendo il confronto e lo scambio di conoscenze, competenze e materiali tra le aree e tra singoli docenti. E' in via di organizzazione la formazione sulla piattaforma Moodle e sulle funzioni di e-teaching presenti nel software del registro elettronico in adozione.	La diffusione di modalità didattiche innovative è in lento ma costante aumento; permangono ancora resistenze nell'adozione di nuove strategie didattiche da parte di alcuni docenti.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BGIS00800G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	1,6	2,7
Un servizio di base		22,6	11,5	8,6
Due servizi di base		22,6	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		51,6	70,1	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:BGIS00800G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	48,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		22,6	31,4	26,8
Due servizi avanzati		16,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		12,9	6,6	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BGIS00800G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	36,8	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		10,5	14,1	8,9
Azioni costruttive		18,4	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		34,2	26,6	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIS00800G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,7	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		20,5	39,9	31,3
Azioni costruttive		12,8	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		17,9	12,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIS00800G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	56,4	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		17,9	25,4	20,8
Azioni costruttive		10,3	12,4	8
Azioni sanzionatorie		15,4	11,4	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIS00800G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,5	6	9,8
Nessun provvedimento		5	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		25	41,7	39,1
Azioni costruttive		17,5	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	45	34,2	38

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola si impegna a vari livelli per promuovere la condivisione di regole di comportamento (Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia, incontri per illustrare i regolamenti dell'istituto, Progetto Legalità, Studio assistito...), per sviluppare il senso della legalità e educare a un'etica di responsabilità, favorendo la collaborazione tra pari e non, e stimolando lo spirito di gruppo. Promuove le competenze sociali assegnando ruoli e responsabilità, facendo gestire attività e spazi comuni a gruppi di studenti con lo scopo di costruire il cittadino del futuro. I comportamenti problematici sono in numero molto esiguo e la scuola interviene prontamente con azioni efficaci che privilegiano il dialogo, il confronto e il coinvolgimento delle famiglie prima di qualsiasi azione punitiva.</p>	<p>Alcune delle attività che promuovono le competenze sociali non coinvolgono tutti gli studenti. Le competenze sociali non sono valutate come competenze di cittadinanza, ma rientrano nella valutazione della sola condotta.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali anche in progetti internazionali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,4	20,5	15,8
Situazione della scuola: BGIS00800G	2-3 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BGIS00800G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,2	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	26,2	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,2	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,2	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	41,7	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola quest'anno ha realizzato diversi PDP aprendosi alla realtà delle problematiche legate a DSA e BES grazie anche alla consulenza del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. I consigli di classe sono attenti alle situazioni di bisogni speciali con adozione di percorsi individualizzati. Gli studenti con problematiche di diverso tipo sono accolti molto positivamente in tutte le classi. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità vengono realizzati laboratori di cucina, piscina e musicali aperti a tutti gli studenti. Gli studenti diversamente abili e gli studenti che non si avvalgono dell'IRC gestiscono insieme la biblioteca di Istituto. Dall'anno 2016/17 gli studenti che non si avvalgono dell'IRC sono assistiti nello studio e coinvolti in vari progetti da due docenti in organico di potenziamento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le metodologie didattiche e le tecnologie che favoriscono l'inclusione non sempre vengono condivise da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno. L'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo classe non sempre risulta ottimale. In alcuni casi gli insegnanti lamentano il fatto che l'alunno disabile non stia per più tempo in classe. Le attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità sono limitate.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BGPS008012	11	88
BGTD00801T	12	100
Totale Istituto	23	188
BERGAMO	8,4	70,4
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BERGAMO	292
	5,95
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	58,3	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	95,8	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,3	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20,8	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,2	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	41,7	40,7	27,8
Altro	Presente	20,8	32,3	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	4	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	80	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	36	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	68	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	44	43,4	31,3
Altro	Presente	32	23,5	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	25	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	8,3	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	62,5	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	58,3	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,5	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	91,7	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	0	9,3	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BGIS00800G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	32	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	4	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	64	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	48	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	92	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	4	5,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Recupero : la scuola attiva sistematicamente modalità e forme di recupero degli studenti con difficoltà.</p> <p>Gli interventi realizzati in orario extracurricolare per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono di vario genere ed includono corsi di riallineamento, corsi di recupero, corsi di sostegno, anche per classi parallele, interventi di tutoring rivolti a gruppi ristretti di studenti, studio assistito. Le ore destinate al recupero sono di gran lunga superiori a quelle destinate nelle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale. Anche il recupero in itinere, svolto nelle ore curricolari, viene effettuato con regolarità dai docenti nella loro pratica didattica. La scuola effettua regolari monitoraggi dei risultati degli studenti destinatari degli interventi di recupero e valuta sistematicamente la ricaduta e gli effetti di tali interventi.</p> <p>Dall'anno 15/16 agiscono anche dei docenti counsellors.</p> <p>Potenziamento : le attività sono per lo più legate a progetti , all'Open Day o manifestazioni culturali e partecipazione a concorsi e coinvolgono gruppi di studenti che si assumono anche un ruolo attivo nel gestire alcuni aspetti dell'attività.</p> <p>Dall'a.s. 15/16 rappresentano un valido contributo per il recupero i docenti in organico di potenziamento.</p>	<p>Deve ancora consolidarsi una pianificazione efficace per l'alfabetizzazione e l'aiuto allo studio per gli alunni non italiani. Il GLI va potenziato , soprattutto per quanto riguarda la consulenza ai consigli di classe per i PDP degli alunni con DSA e BES.</p> <p>Mancano protocolli e scambi di best practices tra docenti e consigli di classe.</p> <p>L'attività di studio assistito, nella modalità della peer education, va anticipata al primo periodo dell'anno scolastico e potenziata.</p> <p>La percentuale dei debiti recuperati dopo gli interventi svolti dopo gli scrutini del primo quadrimestre no supera mediamente il 50% e il dato è costante da tre anni.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità vengono realizzati laboratori di cucina, piscina e musicali aperti a tutti gli studenti. Gli studenti diversamente abili gestiscono la biblioteca di Istituto sotto la guida di un coordinatore e dei loro docenti. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, per esempio con il potenziamento della commissione didattica in ottica propositiva. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione vanno costantemente monitorati e a tale scopo il GLI deve assumere un ruolo più incisivo nell'aiuto ai Consigli di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le ore dedicate al recupero sono di molto superiori al dato provinciale e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' in via di miglioramento . Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione ma va migliorata la percentuale dei debiti recuperati dopo gli scrutini del primo quadrimestre. Il corpo docente va sensibilizzato e formato nell'elaborazione di percorsi realmente personalizzati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BGIS00800G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	31	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	64,3	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	47,6	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	40,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	26,2	21,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come azioni a favore della continuita' tra il primo e il secondo ciclo sono previste le seguenti attivita' : visita delle scuole sec di 1° grado a fini informativi e orientativi. 2 Open day per il liceo e 2 per l'Ite. E' in atto un progetto di continuita' con il Centro Territoriale per l'inclusione in rete con istituti dell'ambito di appartenenza che prevede i seguenti percorsi: laboratori scientifici ai quali parteciperanno alunni della sec. 1° grado, animati da tecnici e studenti dell'istituto; possibilita' di partecipare a lezioni laboratoriali di economia aziendale, diritto, lingue straniere ; progetto con la rete di scuole S.O.S. sul monitoraggio della qualita' delle acque dei fiumi del territorio, con attivita' in comune tra i due gradi di istruzione.</p>	<p>Vanno avviati contatti regolari con i docenti della sec. di 1° grado che possano informare sui contenuti svolti, i livelli reali raggiunti e le necessita' di recupero ad inizio anno, oltre che su situazioni individuali problematiche di alunni BES. I progetti in continuita' sono ancora molto limitati.</p>

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BGIS00800G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	76,2	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	57,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	47,6	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	85,7	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di forza riguardano la complessità e l'organicità dell'offerta di formazione, informazione e consulenza che spazia in differenti ambiti del post diploma: università, accademie militari, enti di formazione, mondo del lavoro, segnalazione di possibilità di continuare gli studi/stage lavorativi all'estero.  
Tale piano è continuamente monitorato, verificato e 'piegato' alle necessità che via via gli studenti incontrano nel chiarire i loro interessi e le loro scelte.  
A tale aspetto si deve aggiungere l'impegno a 'curare' ogni studente anche con ricerche individualizzate condotte dalla FS per dare risposta alle domande ed esigenze espresse.  
L'impianto 'personalistico' è ribadito dalle occasioni di incontro con ex studenti dell'Istituto che si prestano a raccontare la loro esperienza (in università) dando le opportune informazioni ai loro compagni più giovani.  
Una buona opportunità per gli studenti è rappresentata dall'ottima collaborazione con l'Ateneo di Bergamo e dalla rete di contatti stabilita e consolidata negli ultimi anni.  
Dall'anno 16/17 è attivo uno sportello orientamento per colloqui individuali con gli studenti delle classi quinte.  
L'alternanza scuola-lavoro, che ha un ruolo decisivo in tal senso è organizzata in un'ottica orientativa e di educazione alla scelta (vedi sotto).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La difficoltà più rilevante è quella di coniugare l'attività didattica disciplinare con l'Orientamento facendo sì che i docenti delle classi quarte e quinte colgano attitudini, capacità, interessi degli studenti e li segnalino alla Funzione Strumentale (FS) in modo da condividere insieme gli interventi di orientamento più opportuni per gruppi classe o gruppi di interesse.  
Nel nostro istituto va potenziato il coinvolgimento della psicologa del CIC che può intervenire individualmente su aspetti orientativi.  
La collaborazione su precisi progetti ponte con le università è solo avviata.  
Infine le risorse umane (la sola FS) non sono sufficienti a svolgere tutti gli aspetti dell'attività di formazione.  
Si vorrebbero organizzare corsi pomeridiani di preparazione ai test per le facoltà a numero programmato.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro****3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BGIS00800G		67,6		32,4
BERGAMO		69,2		30,8
LOMBARDIA		69,2		30,8
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIS00800G	99,3	81,7
- Benchmark*		
BERGAMO	92,1	75,3
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BGIS00800G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,07	0	0	0
4° anno	93,75	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	70,27	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:BGIS00800G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,17	83,95	80,87
4° anno	0	0	8,04	0
5° anno	0	75,49	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	95,45	80,3	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:BGIS00800G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	230	157	119	44



**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:BGIS00800G - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-122	2	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BGIS00800G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	29,81	43,86	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,36	52,51	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	257,45			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il progetto Alternanza Scuola Lavoro ha coinvolto, come da normativa, tutte le classi terze e quarte di Ite e Liceo. Le convenzioni stipulate, nell'a. s. 2016/17, con aziende del territorio (Enti pubblici e soggetti privati) sono state 252, diversificate per tipologie di prodotti/servizi e per organizzazione e mission aziendali e indicative delle caratteristiche produttive del territorio. Tale aspetto ha permesso di collocare gli studenti in settori coerenti con le loro aspirazioni e con il percorso scolastico intrapreso e ha favorito la realizzazione degli obiettivi formativi presenti nel Ptof. Il team dei tutor, coordinati da due docenti di potenziamento e dalla Funzione Strumentale, ha lavorato in sinergia per accompagnare, sostenere, monitorare e valutare tale esperienza creando adeguati strumenti di controllo e valutazione dello stage, nella prospettiva di favorire, da un lato, l'apprendimento e il maturare delle competenze richieste negli stagisti e, dall'altro, la collaborazione con i tutor aziendali. Ne derivano percorsi formativi personalizzati per ogni studente. Il lavoro svolto si è organizzato attorno alle competenze personali e relazionali degli studenti (le cosiddette Entrepreneurship skills) sempre più necessarie in un contesto di alta competitività globale. Quindi, le competenze disciplinari si arricchiscono e trovano significato nell'orizzonte complessivo dell'azienda che le riconoscono significative in funzione appunto delle competenze sociali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rimane presente un divario fra le attività scolastiche e l'esperienza di ASL per cui sono ancora numerosi i docenti che non riescono a integrare le due tipologie di lavoro. Anche la didattica 'tradizionale' non sempre sa cogliere le opportunità offerte dalla metodologia di concretezza e realtà fondamentali in un'esperienza di stage. In generale, rispetto al Ptof, il percorso di ASL non si integra completamente all'interno del piano di studi. Il tirocinio presso le aziende sembra qualcosa di esterno e non integrabile nel percorso formativo nel suo complesso. Inoltre, non tutti i docenti possono fare il tutor interno, poiché, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. Il lavoro è tanto e pesa su un numero ancora limitato di docenti le cui attività sono rallentate da strumenti e spazi non sempre adeguati (computer, telefoni, spazi non appositamente dedicati e quindi indisponibili) per cui molte sono le ore di lavoro 'invisibile' che i tutor svolgono a casa e con mezzi propri.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Globalmente il giudizio è positivo per la presenza di attività di orientamento a più direzioni, 'personalizzate' e costantemente monitorate e valutate in itinere dalla FS che riflette su quanto è posto in essere e, soprattutto, è in contatto con ex studenti che offrono un feedback continuo, se pur random, circa il 'successo' delle scelte intraprese. Non per nulla una recente classifica dei 'migliori' istituti della Bergamasca, valutati sulla base dei risultati universitari degli studenti ha posto l'Istituto Tecnico Economico e il Liceo scientifico ai primi posti nella graduatoria provinciale.

Diversi punti sono da migliorare, ma essi sono stati ben individuati così come la strada da percorrere per arrivare al risultato, come un progetto di continuità con la secondaria di 1° grado.

Per quanto riguarda l'attività di alternanza scuola-lavoro, si precisa che i dati riportati nel RAV 2017 sono riferiti al solo ITE, malgrado essi siano stati forniti nel Questionario scuola anche per il Liceo. Il dato di 230 (per l'esattezza 252) convenzioni riguarda infatti sia l'ITE che il Liceo. Quanto all'andamento delle convenzioni stipulate nel 2016/17 il dato di -122 è errato. Il dato 257,45 studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17 non è ovviamente una percentuale. Nell'a.s. 16/17 hanno svolto l'ASL 185 alunni dell'ITE e 197 del liceo. L'Alternanza risulta essere valido strumento per realizzare una didattica orientativa: i percorsi di apprendimento basati sulle competenze strategiche vanno proprio a sviluppare, insieme ai contenuti specifici delle discipline, anche quelle abilità sociali, attitudini mentali e competenze organizzative "Entrepreneurship skills" molto apprezzate dalle aziende. Gli stage/tirocini, on job learning e i project work vanno infatti in questa direzione.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel POF e nella Carta dei servizi.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica tramite le riunioni collegiali, le comunicazioni informali e la documentazione prodotta.</p> <p>Nell'a.s 15/16 si è svolto un corso per i genitori sull'uso della rete e dei social network da parte degli adolescenti.</p> <p>La comunicazione all'esterno presso le famiglie si realizza tramite circolari, incontri con l'associazione genitori, assemblee dei genitori.</p> <p>Vi sono buoni rapporti di collaborazione con il comune di Presezzo, con l'amministrazione provinciale di Bergamo e con gli Istituti superiori e di primo grado dell'ambito 5 (diventato ambito 1 nel 2016).</p>	<p>Devono essere potenziati momenti di incontro con i genitori sulle problematiche adolescenziali e il rapporto con la realtà scolastica.</p> <p>Vanno altresì ampliati i rapporti con enti culturali del territorio, tra cui il sistema bibliotecario.</p> <p>Va implementata la continuità con gli istituti secondari di primo grado.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, a partire dall'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, pianifica le attività per il perseguimento degli obiettivi dichiarati nel POF ed effettua riflessioni sulle azioni intraprese al fine di orientare o correggere le proprie scelte strategiche o i propri percorsi.</p> <p>Una prima modalità di monitoraggio è effettuata tramite la somministrazione di questionari di soddisfazione dedicati. Tale modalità mira a rilevare un primo grado di soddisfazione degli stakeholders diretti fruitori di servizi/attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-approfondimenti in pausa didattica;</li> <li>-attività di orientamento in uscita;</li> <li>-lezioni pomeridiane in preparazione ai test universitari (classi quinte);</li> <li>-attività di conversazione con docente madrelingua (classi seconde).</li> </ul> <p>Le evidenze raccolte offrono spunti di riflessione per la valutazione degli eventuali aspetti di criticità.</p> <p>Una seconda modalità di controllo e monitoraggio è effettuata tramite raccolta di dati riguardanti gli esiti degli studenti nei vari campi dell'azione formativa (risultati del recupero, delle certificazioni linguistiche, delle prove parallele, risultati finali, risultati degli esami di stato ecc...). Tutti i dati raccolti ed elaborati vengono comparati con i dati degli anni precedenti. Nelle sedi opportune si programmano eventuali misure correttive, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie disponibili.</p>	<p>Mancano monitoraggi sulla soddisfazione dell'utenza : studenti, famiglie, docenti, personale ATA.</p> <p>In particolare, riguardanti la metodologia didattica adottata nei corsi di recupero e la loro efficacia e, in generale, di customer satisfaction.</p> <p>Nella valutazione di percorsi e processi si dovrebbe iniziare a coinvolgere studenti e genitori .</p> <p>Mancano momenti di contatto preliminare e di progettazione comune con le aziende e gli enti che collaborano con l'istituto per alternanza scuola lavoro .</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,7	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	10,8	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	37,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	48,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS00800G		Piu' di 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIS00800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,1	77,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,9	23,3	24,7	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BGIS00800G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,1449275362319	27,89	30,03	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BGIS00800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,16666666666667	26,08	38,3	48,02

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIS00800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	17,86	17,66	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BGIS00800G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	15992,3529411765	17100,86	14193,7	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGIS00800G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	257,45	197,65	131,98	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIS00800G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,741825137014	37,85	32,71	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti sono chiaramente distribuiti sia per i docenti che per gli ATA. La distribuzione del FIS rientra nei parametri provinciali mentre è leggermente superiore ai riferimenti regionali e nazionali.</p> <p>Alta la percentuale di insegnanti che percepisce il FIS: ciò evidenzia una diffusa distribuzione degli incarichi. La totalità degli ATA accede al FIS.</p> <p>I processi decisionali sono conformi alle competenze attribuite dalla normativa. Il coordinamento di 4 macro aree è affidato ad una funzione strumentale ciascuna.</p> <p>Molti gli incarichi su progetto.</p> <p>Il piano formazione docenti è stato proposto dal DS e dalle aree, realizzando una maggiore condivisione collegiale. Dall'aprile 2017 è attiva l'azione di formazione dell'Ambito 1 , dotata di finanziamento ministeriale.</p> <p>Le supplenze sono state svolte dai docenti con distacco L. 107/15 e grazie al recupero ore del servizio non svolto durante i giorni di sospensione dell'attività didattica.</p>	<p>Si auspica un sempre maggior coinvolgimento numerico dei docenti nell'espletamento di incarichi e nella progettualità. Il FIS vede prevalere in percentuale la componente docente, rispetto agli ATA, questo a causa degli incarichi di natura organizzativa assegnati ai docenti.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BGIS00800G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,1	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	11,9	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	26,2	29,2	26,8
Lingue straniere	0	38,1	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,9	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	35,7	30,3	19,9
Altri argomenti	0	2,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	40,5	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,9	24,8	21,6
Sport	1	40,5	31,2	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BGIS00800G - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	4,29	4,82	3,65



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BGIS00800G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BGIS00800G %
Progetto 1	Il progetto è stato scelto in base all'impatto e fattibilità del PDM. Esso è finalizzato ad ottenere il duplice effetto di ridurre la dispersione scol
Progetto 2	Il progetto è importante per la sua valenza generale nel promuovere in ogni alunno il proprio potenziale personale. L'inclusione riguarda tutti gli al
Progetto 3	Il progetto riguarda il passaggio dalla scuola seocndaria di 1 grado e la congruenza fra le aspettative dell'utenza e l'offerta formativa nonché la ri

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	26,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	59,5	65	61,4
Situazione della scuola: BGIS00800G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti sono tutti coerenti con il PTOF. Il programma annuale è assolutamente in linea con le scelte didattiche adottate. Il consiglio di istituto e l'associazione genitori ne condividono le linee di indirizzo.</p> <p>La spesa è molto inferiore ai dati di riferimento. Questo è dovuto alla scelta di attività prevalentemente curricolari o svolte da docenti interni. Alta è la spesa per docente poiché è stato privilegiato l'investimento in risorse umane più che in beni.</p> <p>Le spese si concentrano su attività attinenti alle tematiche prioritarie.</p> <p>Dal 2015, grazie all'estensione del finanziamento alla Lombardia, si partecipa ai progetti PON/FESR.</p> <p>In media la scuola spende 15900 € per progetto, al di sotto della media provinciale. I tre progetti prioritari per la scuola sono 1) Curriculum, recupero e potenziamento 2) Prevenzione del disagio, inclusione 3) Orientamento, accoglienza, continuità. La durata media dei progetti è triennale. Sono coinvolti esperti esterni prevalentemente per il potenziamento della lingua straniera.</p>	<p>Tra i progetti va potenziato l'uso delle TIC, la valutazione autentica, il Clil, la continuità con la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Va potenziata la rete web per una diffusione della didattica digitale, anche orientata alla produzione di libri di testo.</p> <p>La spesa per progetto va ricondotta alla media regionale e nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del PTOF che sono stati individuati in : 1) Curriculum, recupero e potenziamento 2) Prevenzione del disagio, inclusione 3) Orientamento, accoglienza, continuità. (Al riguardo si precisa che al punto 3.5 e 1 Tipologie di progetti prioritari l'elenco non corrisponde all'ordine dei progetti nella domanda 41 del questionario scuola 2017; pertanto i dati del nostro Istituto sono riportati in modo errato. L'istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, grazie a bandi e concorsi . La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio, che permettono di riorientare le proprie azioni. Questo aspetto va migliorato e ampliato, con sondaggi di customer satisfaction su più ambiti. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La regolarità dell'offerta formativa curricolare è migliorata grazie alla presenza dell'organico di potenziamento che ha assicurato la sostituzione di docenti assenti, oltre che collaborato a realizzare interventi approfondimento o di recupero con sdoppiamento classi, o sottoforma di tutoring.

Dall'anno 14/15 e seguenti sono stati attivati con risorse proprie dell'istituto 23 corsi di formazione per docenti.

Il PTOF , deliberato nel 2017, ha individuato linee di sviluppo in linea con la legge 107/15 con il potenziamento della didattica digitale, delle lingue straniere, dei percorsi opzionali orientativi (art.1 comma 28) , dell'inclusione e personalizzazione dei percorsi, della valutazione delle competenze.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGIS00800G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	8,98	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIS00800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	10,07	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,55	9,96	15,55
Aspetti normativi	2	10,21	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,07	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,5	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	11,17	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,24	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	2	9,62	10,04	15,59
Lingue straniere	3	10,02	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,81	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,64	10,1	15,65
Orientamento	0	9,43	9,89	15,45
Altro	1	9,76	9,98	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BGIS00800G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	12	14,86	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	13,02	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	12,26	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	12,48	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	11,81	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,57	11,06	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi tre anni sono state promosse e realizzate dalla scuola 25 attività di formazione per docenti e una decina per gli ATA, rispondendo ai bisogni formativi espressi. .  
La qualità delle iniziative di formazione è stata di buon livello. 11 docenti, tra il 15-16 e il 16-17 hanno frequentato uno stage estivo sull'approccio Clil a Malta, grazie al finanziamento Erasmus + KA1.  
Le attività di formazione hanno trovato una disseminazione nell'applicazione della metodologia Clil in tutte le classi quinte. Il collegio dei docenti ha espresso le esigenze formative dei docenti per il triennio 16-18.  
I corsi organizzati hanno riguardato : didattica per competenze, didattica disciplinare, didattica per gli studenti con DSA e BES , Inglese a vari livelli , ambito scientifico, Cooperative learning, didattica digitale.  
Gli ATA e la DS hanno frequentato corsi sull'utilizzo del protocollo informatico e la dematerializzazione. DS e DSGA hanno svolto la formazione del PNSD. Tutto il personale ha svolto le ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza. Dal mese di aprile 2017 sono iniziati i corsi dell'Ambito 1, con finanziamenti ministeriali ( L.107/15)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi realizzati in questi anni sono stati a carico del bilancio dell'Istituto, non avendo a disposizione fondi ministeriali specifici.  
Alcuni sono stati condivisi in rete con altri Istituti per ridurre i costi.  
A parte i corsi di inglese, sono pertanto stati di breve durata. Ci si aspettava una maggiore partecipazione numerica dei docenti.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane sono valorizzate facilitando la progettualità dei singoli e proponendo incarichi incentivati.  
 Per una migliore gestione delle risorse umane vengono presi in considerazione il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti.  
 Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dal Collegio docenti della scuola.  
 La valorizzazione dei docenti prevista dalla 107/15 con il bonus premiale potrà essere una leva importante per la maggiore collaborazione e partecipazione dei docenti all'organizzazione e all'innovazione nell'Istituto.

Non è stato ancora realizzata una raccolta sistematica dei curricula e delle esperienze formative del personale.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGIS00800G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,93	4,22	4,26



## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BGIS00800G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,4	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,38	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,81	2,56	2,79
Altro	0	2,45	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,57	2,38	2,73
Il servizio pubblico	1	2,52	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,64	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,45	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,36	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,38	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,4	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,52	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,38	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,57	2,32	2,62
Autonomia scolastica	1	2,4	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,43	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	2,36	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,43	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,4	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,62	2,35	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,5	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	60	44,1	49,4
Situazione della scuola: BGIS00800G	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIS00800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	54,8	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	33,3	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	26,2	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,5	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	71,4	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	40,5	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	50	35	34,1
Continuità'	Presente	35,7	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,5	93,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e si trova allineata con i dati generali di riferimento sui temi della valutazione, accoglienza, inclusione, orientamento, PTOF.</p> <p>I momenti di incontro privilegiati sono le riunioni di area, aperte a più discipline, i consigli di classe, le commissioni coordinate dalle funzioni strumentali e i due collegi docenti articolati in commissioni su temi specifici.</p> <p>E' in via di realizzazione uno spazio di raccolta dei materiali didattici nella piattaforma offerta dal registro elettronico affinché essi possano essere tesaurizzati in modo efficace, nell'ottica della condivisione e del miglioramento continuo. La produzione di materiali didattici innovativi è compresa tra i criteri di valorizzazione del merito.</p>	<p>Si deve migliorare formando gruppi di lavoro sui raccordi disciplinari e sulle competenze in uscita e in entrata; quest'ultimo tema, correlato con quello della continuità, in raccordo con gli istituti comprensivi del territorio.</p> <p>Dovrebbero essere organizzati più gruppi di lavoro diversificati e coinvolti più docenti.</p> <p>Il GLI va potenziato per divenire un supporto utile ai Consigli di classe sulla personalizzazione del curriculum per gli studenti con DSA e BES.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola promuove iniziative formative per i docenti di buona qualità che rispondono ai loro bisogni formativi. Dall'a.s. 14/15 sono stati realizzati, con spesa a carico dell'Istituto, 20 corsi di formazione per i docenti e una decina per gli ATA. Sono presenti gruppi di lavoro e spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei temi trattati, il coinvolgimento numerico dei docenti e i materiali prodotti sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti riguarda solo alcune aree. Vanno organizzati momenti di incontro per la progettazione pluridisciplinare. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. E' in via di realizzazione uno spazio di raccolta dei materiali didattici nella piattaforma offerta dal registro elettronico affinché essi possano essere tesaurizzati in modo efficace, nell'ottica della condivisione e del miglioramento continuo. La produzione di materiali didattici innovativi è compresa tra i criteri di valorizzazione del merito

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	5	3	3,6
	1-2 reti	17,5	17,3	25,5
	3-4 reti	27,5	28,9	30,4
	5-6 reti	22,5	22,9	19,9
	7 o piu' reti	27,5	28	20,6
Situazione della scuola: BGIS00800G		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	32,5	31	28,6
	Capofila per più reti	20	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS00800G	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,7	21,5	18,7
	Media apertura	34,2	28,8	25,3
	Alta apertura	23,7	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS00800G	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BGIS00800G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	78,6	79,6	77,4
Regione	2	38,1	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	26,2	27,1	18,7
Unione Europea	1	23,8	18,7	16
Contributi da privati	0	14,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	4	42,9	55,1	55,5



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIS00800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	38,1	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	26,2	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	83,3	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	10,5	13,2
Altro	1	42,9	50,4	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BGIS00800G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,3	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	73,8	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	40,5	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	16,7	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	19	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,5	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	7,1	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	23,8	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	19	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,4	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	45,2	39,7	22,2
Altro	0	50	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,8	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,3	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,8	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	43,9	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,2	11	15,8
Situazione della scuola: BGIS00800G	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIS00800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	61,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	57,1	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,9	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	38,1	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	64,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	38,1	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,2	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	78,6	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	46,4	51,3
ASL	Presente	57,1	49,6	54
Altri soggetti	Presente	26,2	24,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BGIS00800G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,4	78,4	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIS00800G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,99287410926366	4,97	7,69	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa alle seguenti reti: Generazione web (capofila Liceo Galilei di Caravaggio); Ambito 5 per la formazione docenti (capofila ISSS Einaudi di Dalmine); Rete CTI Suisio per successo formativo e progetto continuità; Rete Clil (capofila Liceo Falcone di BG); ATS con fondazione ITS San Paolo d'Argon; Rete "Lab contro ogni forma di discriminazione" (capofila ISIS Maironi); Rete S.O.S per il progetto "Monitoraggio qualità acque dei fiumi"; Convenzione con Isis Betty Ambiveri (Presezzo), che potrà essere rinnovata per condividere spese per servizi e altro; Convenzione con Università di Milano, Bergamo, Brescia per accoglienza tirocinanti TFA.</p> <p>Nel questionario scuola D36 (partecipazione a reti con soggetti esterni) è stato risposto affermativamente, ma il dato non compare negli indicatori.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta sull'offerta formativa, per il tramite della formazione docenti e per l'impulso all'innovazione didattica. Il dato sugli stage è errato: da anni l'istituto mette in atto l'alternanza scuola-lavoro; quest'anno 64 alunni dell'ITE sono stati coinvolti in alternanza in corso d'anno. 11 alunni partecipano al progetto Erasmus+ idea e potranno frequentare una stage di 5 settimane all'estero durante l'estate. 28 alunni, sia dell'ITE che del Liceo, hanno effettuato stages estivi lo scorso anno scolastico e 60 lo effettueranno quest'anno.</p> <p>La scuola ha aderito al progetto regionale Garanzia Giovani.</p>	<p>Nelle reti va migliorato il confronto su temi didattici e pluridisciplinari. Mancano gruppi di lavoro misti con rappresentanti del territorio.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	86,1	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,9	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: BGIS00800G %		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,2	71	67,4
	Alto coinvolgimento	17,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: BGIS00800G %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa a livello di Consiglio di istituto. E' attiva anche l'Associazione genitori che si riunisce due/tre volte all'anno con la Dirigente e alcuni referenti di progetto che relazionano sull'andamento delle attività.</p> <p>I genitori, tramite l'Associazione, finanziano alcuni progetti didattici integrativi, in particolare il corso di musica e coro.</p> <p>Negli anni 15/16 e 16/17 si sono realizzati incontri di approfondimento su temi educativi e su problematiche adolescenziali rivolti ai genitori.</p> <p>Tutti i Regolamenti sono deliberati dal Consiglio di istituto, come da normativa.</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie, oltre ai regolari colloqui personali, si utilizzano il registro elettronico e gli spazi della piattaforma ad esso connessa.</p>	<p>I dati indicano un basso coinvolgimento dei genitori malgrado le molte occasioni di incontro offerte. Tuttavia, la quasi totalità delle famiglie versa alla scuola il contributo volontario e molto attivi e disponibili sono i genitori coinvolti negli organi collegiali.</p> <p>Ancora limitati interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni in corso contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro. Con i genitori è sempre vivo il colloquio e le loro idee e suggerimenti sono presi in conto per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Negli anni 15/16 e 16/17 si sono realizzati incontri di approfondimento su temi educativi e su problematiche adolescenziali rivolti ai genitori. Il finanziamento di gran parte della progettazione di Istituto si deve ai contributi volontari delle famiglie e alla condivisione degli indirizzi politico-amministrativi in seno al Consiglio di Istituto.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Consolidare le percentuali delle votazioni eccellenti (>81/100 ) all'esame di stato.	Mantenersi in linea con le medie di riferimento.
		Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/16 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno.	Confermare/consolidare le percentuali dell'a.s. 2015/16.
		Migliorare la percentuale di debiti formativi recuperati relativi al primo periodo.	Aumentare del 2% la percentuale media dei recuperi relativi al primo periodo, rispetto all'a.s 16/17.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1.1- Accompagnare i livelli bassi e medi nel raggiungimento degli obiettivi fissati va a scapito talvolta dei livelli più alti che hanno minori opportunità di migrare verso prestazioni di vera e propria eccellenza auspicabili in relazione alla possibilità di accedere alle università/ mondo del lavoro. Tale criticità risulta essere risolta nell'a.s. 2015/16 rispetto agli anni precedenti, tuttavia ci si prefigge di monitorare e consolidare i risultati ottenuti lo scorso anno con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'insegnamento, la ricchezza formativa e gli stimoli culturali per tutta la comunità. Del resto, per consolidare il dato ottenuto è necessario stabilizzarlo per un arco di tempo almeno triennale. Lo stesso PTOF dell'Istituto indica come obiettivo il fatto di valorizzare le eccellenze anche con attività specifiche loro dedicate.


1.2 Ci si prefigge di monitorare costantemente il numero dei trasferimenti in corso d'anno rientrati nelle medie di riferimento durante l'anno scolastico 2015/16 al fine di un complessivo miglioramento a livello organizzativo e metodologico nell'ambito dell'inclusione e della lotta all'abbandono e alla dispersione scolastica.

1.3 Si intende aumentare la percentuale di recupero dei debiti formativi del primo periodo che, nella serie storica degli ultimi tre anni, evidenzia dati che si attestano intorno al 50% di debiti recuperati. A tale scopo si attueranno nuove modalità didattiche

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Priorità 1: Incentivare i docenti all'applicazione dell'intera gamma di valutazione al fine di premiare le eccellenze.

		<p>Priorità 1:Organizzare le attività integrative opzionali (L.107/2015 art.1 comma 28) tenendone conto nella valutazione finale del c.d.c.</p> <p>Priorità 1:Potenziare le attività extracurricolari (corsi di lingua straniera,conferenze, concorsi etc.) tenendone conto nella valutazione finale.</p> <p>Priorità 1-2:Progettare percorsi differenziati per livello, anche dividendo le classi se troppo numerose, utilizzando compresenze.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Priorità 2: Aumentare la diffusione di modalità didattiche innovative e potenziare quelle già in uso.</p> <p>Priorità 3: Rimodulare la struttura della "pausa didattica".</p> <p>Priorità 3: Implementare l'utilizzo di metodologie di recupero innovative.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Priorità 2-3: Istituire un team di docenti in grado di individuare percorsi volti alla risoluzione di problematiche di apprendimento e/o di relazione.</p> <p>Priorità 2-3: Istituire un gruppo di docenti per l'individuazione, il monitoraggio e consulenza di casi BES e DSA.</p> <p>Priorità 2-3: Realizzare percorsi di studio assistito e di peer education per tutto l'anno scolastico.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Priorità 2:Organizzare laboratori didattici orientativi sulle materie di indirizzo del liceo/ITE per gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado</p> <p>Priorità 2: Raccordarsi su metodologie e prerequisiti con le scuole secondarie di 1° grado del territorio.</p> <p>Priorità 2: Monitorare il successo formativo degli alunni riorientati ad altri indirizzi.</p> <p>Priorità 2: organizzare percorsi personalizzati di accompagnamento nel passaggio ad altra scuola</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Priorità 2-3:Potenziare interventi di riallineamento e tutoring il più possibile personalizzati.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Priorità 1,2,3: Organizzare corsi di formazione docenti su cooperative learning, flipped class, didattica digitale, didattica induttiva, debate etc.</p> <p>Priorità 1,2,3: Impegnare i docenti dell'organico di potenziamento per attività di recupero e/o approfondimento culturale.</p> <p>Priorità 2:Prevedere figure di riferimento per gli studenti in difficoltà e/o con problematiche varie, anche al fine del riorientamento.</p> <p>Priorità 2-3 :Valorizzare le competenze dei docenti per promuovere negli studenti valide strategie di apprendimento e un adeguato metodo di studio.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Priorità 1e2:Organizzare incontri con i genitori sull'orientamento scolastico.
		Priorità 2:Potenziare i momenti di incontro con i genitori sulle problematiche adolescenziali e il rapporto con la realtà scolastica.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Pr.1-Le azioni messe in atto nelle aree di processo intendono stimolare i docenti ad una riflessione sul significato della valutazione soprattutto per le eccellenze e incentivare nuove forme di didattica inserendo nel curriculum le metodologie innovative (cooperative learning, flipped class, metodo induttivo, classe scomposta, debate). D'altro canto si evidenzia la preoccupazione di utilizzare le attività extracurricolari ed innovative nell'ottica di una migliore valutazione degli studenti che vi prendono parte, favorendo una pratica della restituzione e valutazione dell'attività;

Pr.2-dagli obiettivi di processo si evidenzia l'attenzione dell'istituto alla valorizzazione delle azioni di orientamento e personalizzazione dei percorsi di studio al fine di favorire il successo scolastico;

Pr.3-La serie storica dei dati relativi al recupero dei debiti formativi evidenzia un dato costante intorno al 50%: obiettivo è quello di incrementare tale risultato mediante l'utilizzo di metodologie didattiche pensate appositamente per il recupero e quanto più personalizzate (per es. maggiore attenzione ai diversi stili cognitivi, utilizzo di metodologie alternative, etc.)